

Repubblica Italiana
Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO

Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
"SANTE GIUFFRIDA"

95129 CATANIA – Viale Africa, 198 - Tel. 095-7465996 – fax 095/531508
Cod.Fisc.: 93203350876 - Cod.Mecc.: CTIC8A600V

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO approvato dal Consiglio di Istituto con deliberazione n. 106 del 17/10/2017

STOP BULLISMO!



PROTOCOLLO DI GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO



Premessa

Con il seguente Protocollo si intende offrire a tutte le figure coinvolte una guida e un supporto operativo ed educativo per prevenire, limitare e affrontare le differenti situazioni concernenti i fenomeni di bullismo e cyber bullismo cercando di incrementare la consapevolezza su tali fenomeni su tre livelli distinti: alunni, docenti, famiglie. Individua e dispone modalità di prevenzione ed intervento al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e cyber bullismo definendo le modalità di intervento nei casi in cui si verificano episodi.

Riferimenti normativi

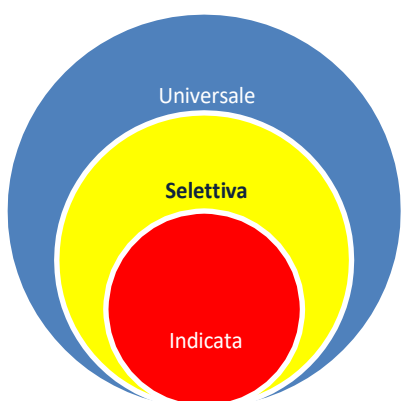
- LEGGE 17 maggio 2024, n. 70.
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (aggiornamento 2021).
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (ottobre 2017).
- Legge 71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo (maggio 2017)
- Protocollo d'Intesa per le scuole sull'uso consapevole delle nuove tecnologie da parte dei giovani e sulla prevenzione del cyberbullismo (E.R. ottobre 2016)
- Dichiarazione dei diritti in Internet (28 luglio 2015)
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti
- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- Direttiva MIUR n.104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- Direttiva MIUR n. 1455/06; - D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti"
- Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale
- Artt. 2043-2047-2048 del Codice Civile

PREVENZIONE

I fattori di rischio nel bullismo e nel cyberbullismo sono molteplici, come eterogenee sono le caratteristiche delle persone e dei contesti di riferimento. Compito della scuola è guidare tutti coloro che fanno parte della sua comunità a sviluppare competenze sociali specifiche, per ridurre se non eliminare il disimpegno morale. È fondamentale saper riconoscere episodi di bullismo e cyberbullismo: tali comportamenti non vanno minimizzati, ma osservati e valutati nelle loro caratteristiche, per aiutare tutti coloro che vi sono coinvolti (per es. vittima, bullo, gruppo classe, genitori, docenti).

La prevenzione può essere:

- primaria o **universale** (rivolta a tutta la comunità scolastica, alunni, docenti, genitori, personale non docente);
- secondaria o **selettiva** (rivolta a gruppi a rischio, in cui si evidenzia una prima manifestazione del fenomeno);
- terziaria o **indicata** (rivolta alle persone coinvolte in episodi conclamati/casi acuti di bullismo e/o cyberbullismo).



Universale: rivolta a tutti

Selettiva: rivolta a sottogruppi a rischio

Indicata: per alunni e alunne che presentano specifiche problematiche

In sintesi le azioni della scuola sono finalizzate:

- ad arginare drasticamente l'insorgere di episodi di bullismo e cyberbullismo attraverso la *prevenzione universale e selettiva*;
- a intervenire con opportune strategie di *prevenzione indicata*, laddove si verificano episodi di bullismo e/o cyberbullismo per supportare e tutelare la vittima, sensibilizzare il bullo attraverso azioni riparative ed evitare conseguenze negative per tutti.

Le tipologie di prevenzione universale e selettiva comportano l'organizzazione e la realizzazione di attività in classe (per es. letture, visione di film, dibattiti) e di corsi di formazione rivolti agli alunni da un lato e agli adulti dall'altro (docenti, personale non docente, genitori). A tal proposito la scuola si avvale della collaborazione della psicologa d'istituto e figure esterne presenti sul territorio come Forze dell'Ordine, cooperative e associazioni, esperti informatici.

Gli interventi di prevenzione universale rivolti agli alunni sono realizzati anche dai docenti attraverso l'attività curricolare, in particolar modo tramite l'insegnamento di educazione civica e i percorsi interdisciplinari definiti nel PTOF del nostro Istituto.

La prevenzione indicata comporta l'intervento del Team Antibullismo e per l'Emergenza in collaborazione con i docenti del Consiglio di classe, le famiglie e, ove necessario, degli enti territoriali.

Un elemento fondamentale nella prevenzione è l'osservazione. Chiunque si accorga di atti di prepotenza, venga a conoscenza di episodi di bullismo e/o cyberbullismo o noti cambiamenti nelle persone coinvolte è tenuto a segnalarlo alla scuola, affinché si possa intervenire tempestivamente. Le vittime, come i bulli e il gruppo, manifestano il proprio disagio attraverso segnali che non vanno sottovalutati.

TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO	
ai sensi della Nota ministeriale n. 482 del 18-02-21 e della Legge 70 del 17 maggio 2024:	
IL TEAM ANTIBULLISMO DEL NOSTRO ISTITUTO	
Dirigente scolastico: Maria Concetta Lazzara (ctic8a600v@istruzione.it)	
Referente Antibullismo d'Istituto: Isabella Di Gregorio (isabella.digregorio@scuolagiuffridact.edu.it)	
Plesso Viale Africa	Plesso Via Salemi
Vicaria: Gisa Aguglia	Collaboratore DS: Fiorella Pisani
CASELLA AMICA PER L'INVIO DI SEGNALAZIONI E/O INFORMAZIONI	
casellamica@scuolagiuffridact.edu.it	
IL TEAM PER LE EMERGENZE DEL NOSTRO ISTITUTO	
Team Antibullismo	
Psicologo/Educatore	
Consiglio di classe/team di classe	
Animatore Digitale	
Enti del territorio competenti	

PROTOCOLLO D'AZIONE

In caso di episodi di bullismo e/o cyber bullismo, la scuola adotta il seguente protocollo d'azione diviso in **4 FASI**:

1° Fase: SEGNALAZIONE E PRESA IN CARICO

1.1 Prima Segnalazione

- Alunni, genitori, docenti, personale scolastico possono compilare il *modulo di segnalazione* appositamente predisposto dalla Scuola (**Allegato 1**), reperibile sia in formato cartaceo, all'ingresso di ciascun plesso del nostro istituto e consegnarlo a scuola secondo le possibilità indicate:

ALUNNI	Via mail (casellamica@scuolagiuffridact.edu.it) o direttamente a scuola consegnando il modulo cartaceo al coordinatore di classe, il quale avrà cura di inviarlo tramite mail.
GENITORI	Via mail (casellamica@scuolagiuffridact.edu.it) o direttamente a scuola consegnando il modulo cartaceo al coordinatore di classe, il quale avrà cura di inviarlo tramite mail.
DOCENTI PERSONALE ATA	Via mail (casellamica@scuolagiuffridact.edu.it).

- Alunni, genitori, docenti, personale scolastico possono compilare il *modulo di segnalazione* in formato digitale, presente sul sito della scuola, alla sezione "Bullismo e Cyberbullismo" al seguente link: <https://forms.gle/aZYvtN9MsDZFAh5A8>
- Alunni, possono compilare il *modulo di segnalazione* in forma anonima e consegnarlo dentro la ScatolAmica, predisposta all'ingresso di ciascun plesso del nostro istituto.

1.2 Presa in carico

La segnalazione viene presa in carico dal Team Antibullismo.

In questa prima fase è importante:

- Agire in modo tempestivo (entro pochi giorni dall'accaduto), segnalando l'episodio al Referente per il bullismo e cyberbullismo o ad un componente del Team.
- Collaborare con il Team Antibullismo per fornire elementi conoscitivi e la successiva valutazione approfondita della situazione.
- Non intraprendere azioni individuali.

Le caratteristiche della segnalazione:

- Semplice;
- Informazioni essenziali;

Accogliere la segnalazione di un caso presunto di bullismo e/o cyberbullismo non significa denunciare, ma significa prendere in carico una situazione che necessita di approfondimenti, escludendo che un caso di sofferenza non venga considerato perchè sottovalutato o ritenuto poco importante.

2° FASE: LA VALUTAZIONE APPROFONDATA

2.2 Valutazione

In caso di segnalazioni, entro due giorni dalla ricezione del modulo di "Prima Segnalazione" il Team Antibullismo, presieduto dal Dirigente scolastico analizza la situazione per individuare il livello di gravità e stabilire gli interventi più idonei da attuare. La scelta della modalità di valutazione approfondita viene decisa in base al tipo di situazione. Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte, la tipologia di comportamento, la loro durata.

Nella fase di valutazione approfondita è possibile prevedere il coinvolgimento di tutte le figure direttamente o indirettamente coinvolte (chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i), con lo scopo di avere maggiori informazioni sull'accaduto, valutare la tipologia e la gravità dei fatti, avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli, capire il livello di sofferenza della vittima, valutare le caratteristiche di rischio del bullo, ed in fine prendere una decisione per la gestione del caso.

2.2 Scheda di Valutazione

In questa fase il Team provvede alla compilazione di una *scheda di valutazione* (**Allegato 2**) per identificare la gravità della situazione per la vittima e per il bullo e per delineare le caratteristiche dei contesti di classe e famiglia. I livelli di gravità del caso possono essere tre:

- 1) livello di rischio di bullismo e vittimizzazione (**codice verde**);
- 2) livello sistematico di bullismo e vittimizzazione (**codice giallo**);
- 3) livello di emergenza di bullismo e vittimizzazione (**codice rosso**).



3° FASE: LA GESTIONE DEL CASO

3.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA GRAVITÀ DEL CASO:

Il Team AntiBullismo/Cyberbullismo, in base alle informazioni acquisite (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), procederà a definire il livello di priorità e le tipologie di intervento da eseguire:

- *livello di rischio di bullismo e vittimizzazione (codice verde):*
 - **approccio educativo con la classe** (indicati laddove il gruppo classe è coinvolto nell'accaduto, il livello di gravità non è elevato e tra i compagni ci sono persone di cui la vittima si fida, che possono aiutarla).
- *livello sistematico di bullismo e vittimizzazione (codice giallo):*
 - **approccio educativo con la classe;**
 - **interventi individuali con vittima e bullo** (con il coinvolgimento dello psicologo, educatore specializzato, mediatore, docente con competenze trasversali);
 - **gestione della relazione** (coinvolgimento delle parti, riparazione del danno, impegno al cambiamento, ristrutturazione dei rapporti, promozione di rispetto e responsabilità);
 - **coinvolgimento della famiglia.**
- *livello di emergenza di bullismo e vittimizzazione (codice rosso):*
 - **interventi individuali con vittima e bullo;**
 - **coinvolgimento delle famiglie;**
 - **supporto intensivo e di rete a lungo termine attraverso gli enti territoriali** (per es. associazioni e cooperative, servizi sanitari territoriali, servizi sociali, Forze dell'Ordine come Carabinieri e Polizia Postale, Autorità Giudiziaria).

3.2 SANZIONI

Il Team individua il tipo d'intervento e le figure scolastiche competenti (docenti, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico) stabiliscono eventuali sanzioni. A tal proposito si rimanda a quanto indicato nel Regolamento di istituto per la prevenzione e contrasto del bullismo e cyber bullismo art. 9.

In particolare le sanzioni saranno stabilite in base ai provvedimenti disciplinari riportati nella sezione "Disciplina e organi competenti" D.P.R. 249 del 24.06.1998 artt. 4 e 5, come da lettere A (punto 1), B (punto 1), C, E (no punto 5), F, G, H, I. Come indicato anche nelle Linee di Orientamento 2021 pag. 7 si ricorda che:

- in caso di rilevanza penale del comportamento è *obbligo* della scuola segnalare l'evento all'autorità giudiziaria;
- in caso di segnalazione di episodi di cyberbullismo, il Dirigente Scolastico ha l'*obbligo* di informare tempestivamente la famiglia come indicato nella L.71/2017.

4° FASE: MONITORAGGIO

Dopo la segnalazione del caso, la valutazione approfondita e la scelta dell'intervento/degli interventi, una volta messe in atto la/le diverse azioni, il passaggio successivo sarà quello del monitoraggio (**Allegato 3**). Lo scopo generale è quello di valutare l'eventuale cambiamento a seguito dell'intervento/degli interventi (es. sono terminati i comportamenti di bullismo messi in atto verso la vittima) e se tale

miglioramento della situazione rimanga stabile nel tempo (es. non si ripresentino prese in giro dopo qualche settimana quando l'attenzione sul caso potrà sembrare diminuita).

Il monitoraggio si effettuerà in tre momenti:

- **A breve termine:** dopo una settimana dall'intervento di azione
- **A lungo termine:** dopo circa un mese dall'intervento di azione
- **Annuale:** con il monitoraggio gestito sulla piattaforma Elisa

Lo scopo del monitoraggio sarà quello di valutare l'efficacia dell'intervento e la supervisione della gestione dei casi, coinvolgendo la vittima e le figure coinvolte nella valutazione approfondita. ***Se il monitoraggio evidenzia che la situazione non è risolta, allora il processo deve iniziare di nuovo.***

Il presente Protocollo è stato elaborato dal Team Antibullismo del nostro Istituto ed è finalizzato ad elencare le azioni che deve intraprendere la Scuola per prevenire e gestire le situazioni di bullismo e di cyberbullismo.

I materiali qui raccolti sono tratti dai corsi di formazione sulle strategie antibullismo della Piattaforma e-learning Elisa del Ministero dell'Istruzione rivolta alla formazione dei docenti referenti per il bullismo e il cyberbullismo, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze.

